

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
GIURISPRUDENZA (LMG-01)
A.A. 2026/2027

Documento approvato da:

Consiglio di Corso di Laurea il 22 Maggio 2026

Commissione Didattica Paritetica 3 Giugno 2026

Presidio della Qualità 4 giugno 2026

Consiglio di Facoltà di Economia e Giurisprudenza nella seduta del 12 giugno 2026

Indice

<i>Art. 1 Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti</i>	3
<i>Art. 2 Organi del Corso di Studio</i>	3
<i>Art. 3 Presidente del Corso di Studio</i>	3
<i>Art. 4 Il Consiglio di Corso di Studio</i>	4
<i>Art. 5 Obiettivi formativi e sbocchi professionali</i>	4
<i>Art. 6 Requisiti di ammissione al corso di studio</i>	5
<i>Art. 7 Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore</i>	C
<i>Art. 8 Struttura del Corso di Studio</i>	C
<i>Art. 9 Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio</i>	C
<i>Art. 10 Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative</i>	7
<i>Art. 11 Esami di profitto e verifiche delle attività formative</i>	7
<i>Art. 12 Insegnamenti singoli</i>	3
<i>Art. 13 Riconoscimento Crediti Formativi Universitari</i>	3
<i>Art. 14 Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti presso Ateneo straniero.</i>	10
<i>Art. 15 Prova finale</i>	10
<i>Art. 16 Studenti con specifiche esigenze</i>	10
<i>Art. 17 Orientamento e tutorato</i>	11
<i>Art. 18 Norme di rinvio ed entrata in vigore</i>	11
<i>Allegato 1 – Piani di Studio della Coorte 2026/27</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 1 Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Corso di Studio in Giurisprudenza (di seguito anche CdS), appartenente alla Classe Lmg-01.
2. Gli obiettivi formativi specifici, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e laureati coincidono con quelli indicati nella Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studio, pubblicata, per ciascun anno accademico, sul sito web di Ateneo alla pagina del Corso. Il Corso di Studio promuove metodologie didattiche centrate sullo studente, orientate allo sviluppo progressivo di competenze disciplinari, trasversali e professionalizzanti, nel rispetto dei principi di inclusione, innovazione didattica, sostenibilità e trasformazione digitale.
3. La durata del Corso di Studio è di 5 anni.
4. La laurea in Giurisprudenza si consegue con l'acquisizione di 300 CFU, compresi quelli relativi alla prova finale. La prova di lingua italiana è obbligatoria limitatamente agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto dal piano di studi.
5. La struttura didattica di riferimento per il Corso di Studio in Giurisprudenza è la Facoltà di Economia e Giurisprudenza.
6. L'organizzazione della didattica e dei servizi agli studenti del CdS viene definita in coordinamento e coerenza con gli indirizzi dati dalla Facoltà e dal Senato Accademico. L'organizzazione delle attività formative è improntata ai principi di flessibilità, accessibilità e miglioramento continuo della qualità della didattica, in coerenza con il sistema AVA3 (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento) e con le linee strategiche dell'Ateneo.
7. L'ordinamento didattico del CdS, con relativo elenco dei docenti titolari e dei programmi degli insegnamenti è disponibile sulla piattaforma di Ateneo e sulla Scheda Unica Annuale del CdS.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

1. Sono organi del CdS:
 - il/la Presidente;
 - il Consiglio di Corso di Studio.
2. Gli organi del CdS operano nel rispetto del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, favorendo il monitoraggio continuo dei processi formativi e dei servizi agli studenti.

Art. 3 Presidente del Corso di Studio

1. La/Il Presidente del CdS è nominata/o dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, tra le Professoressa/i Professori e le ricercatrici/i ricercatori di ruolo dell'Ateneo; rimane in carica per tre anni, è revocabile ed eventualmente rinominabile.
2. Rientrano tra i suoi compiti:
 - a) promuovere e coordinare l'attività del CdS, sovrintendere al regolare funzionamento dello stesso e curare l'esecuzione delle decisioni assunte in seno al Consiglio di CdS;
 - b) coordinarsi con la Presidenza della Facoltà, con la Segreteria Didattica di Ateneo, con l'Ufficio Programmazione Didattica e con gli altri Uffici dell'Università per tutte le attività didattiche e di servizio agli studenti, comprese quelle relative all'internazionalizzazione, nonché per tutte le connesse procedure di monitoraggio;
 - c) convocare e presiedere il Consiglio di CdS, disponendo il relativo ordine del giorno;
 - d) sovrintendere a tutte le procedure di assicurazione qualità in capo al CdS e al suo Consiglio, coordinandosi con la Facoltà di afferenza, nel rispetto delle linee guida e delle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione e dalla normativa vigente;
 - e) promuovere processi di innovazione didattica e di miglioramento continuo dell'esperienza formativa delle studentesse e degli studenti.
3. Per tutte le altre competenze del Presidente di CdS si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 4 Il Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito dalla/dal Presidente e da almeno altri quattro componenti scelti tra Professoressa/Professori e Ricercatrici/Ricercatori di ruolo dell'Ateneo e/o titolari degli insegnamenti previsti dal Corso di Studio. Il Consiglio è nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore e rimane in carica tre anni; ciascun componente può essere rinominato ed è revocabile in ogni momento.
2. Completa la composizione del Consiglio di CdS, con diritto di voto, la presenza di un rappresentante degli studenti eletto e nominato secondo il relativo regolamento di Ateneo. È inoltre invitata/o a partecipare alle riunioni del Consiglio, ma senza diritto di voto, la/il referente amministrativo del CdS.
3. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi competenti, i seguenti compiti:
 - a) collabora con la Facoltà all'elaborazione dell'Ordinamento Didattico del CdS, alla definizione degli eventuali curricula e all'attribuzione dei crediti formativi universitari (CFU) alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati per la Classe dalla normativa vigente;
 - b) contribuisce a definire gli obiettivi formativi specifici del CdS e i percorsi adeguati a conseguirli, garantendo la coerenza scientifica ed organizzativa degli eventuali curricula proposti;
 - c) collabora con la Facoltà nella definizione dei requisiti di ammissione al CdS, quantificando gli eventuali debiti formativi e progettando l'istituzione, da parte della Facoltà, di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
 - d) contribuisce ad assicurare lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali;
 - e) promuove la cultura dell'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee guida promosse dal Presidio di Assicurazione Qualità dall'Ateneo;
 - f) monitora periodicamente gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, alla soddisfazione delle studentesse e degli studenti, ai tassi di occupabilità e all'efficacia complessiva del percorso formativo, promuovendo eventuali azioni correttive e di miglioramento;
 - g) contribuisce, in coordinamento con il Nucleo di Valutazione e con gli altri Organi d'Ateneo, all'implementazione delle attività necessarie per rispettare le condizioni e le raccomandazioni suggerite dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ANVUR all'esito delle visite di accreditamento periodico.
4. In coordinamento con la Facoltà e con gli Uffici di Ateneo preposti, il Consiglio di CdS partecipa alle attività:
 - a) di formazione (tecnologica, docimologica e scientifica) del personale docente e non docente definite dalle strutture centrali di Ateneo;
 - b) di orientamento in ingresso e in itinere delle studentesse e degli studenti;
 - c) della Commissione per l'Inclusione e degli uffici preposti a favorire la partecipazione attiva di studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), al fine di assicurare le opportune attività di tutorato e accompagnamento;
 - d) di supporto alla mobilità internazionale del personale docente e delle studentesse e degli studenti;
 - e) di job placement e accompagnamento in uscita;
 - f) di promozione delle competenze digitali, trasversali e imprenditoriali delle studentesse e degli studenti.
5. Per tutte le altre competenze del Consiglio di CdS si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 5 Obiettivi formativi e sbocchi professionali

1. Il Corso di Laurea mira a far acquisire ai discenti e alle discenti lo spettro di competenze di analisi necessarie alla comprensione del fenomeno giuridico nelle sue articolazioni ampie (di ordine culturale, etico-filosofico, storico-sociale, economico e strettamente tecnico-giuridico) al fine di offrire le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, di dimensione nazionale, europea e internazionale, riservando particolare attenzione alla conoscenza e comprensione dell'uso della lingua Inglese in contesto tecnico-giuridico.

1. Il Corso di Laurea è progettato per formare laureati e laureate che siano capaci di inserirsi validamente nei contesti lavorativi vantando una solida formazione di base e un'attenta conoscenza delle implicazioni giuridiche connesse alle innovazioni introdotte dal crescente utilizzo degli strumenti digitali e di intelligenza artificiale. Coerentemente, le attività di didattica erogativa (TEL-DE) ed interattiva sincrona (TEL-DI) hanno l'obiettivo di trasferire conoscenze e competenze inerenti alle diverse discipline, nell'ambito della più ampia cornice di carattere storico, economico, politico-istituzionale. Tutte le altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico sono erogate esclusivamente in modalità a distanza.
2. Le laureate e i laureati nel Corso di Laurea potranno perciò accedere, previo superamento dell'esame di Stato e/o dei relativi concorsi alle professioni legali e alla magistratura. Inoltre, potranno ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni sociali. Potranno altresì operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.
3. I profili e gli sbocchi professionali sono riportati dettagliatamente nella scheda SUA- CdS. Di seguito si riportano sinteticamente le professioni a cui prepara il Corso (codifiche ISTAT):
 - Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
 - Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
 - Notai - (2.5.2.3.0)
 - Avvocati - (2.5.2.1.0)
 - Magistrati - (2.5.2.4.0)
4. Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi (espressi tramite i Descrittori di Dublino), profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per la laureata e per il laureato in Giurisprudenza sono riportati anche nell'Ordinamento didattico (RAD) (consultabile nella SUA-CdS) e nel Manifesto degli Studi del CdS.

Art. 6 Requisiti di ammissione al corso di studio

1. In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 270/2004 art. 6 c.1, gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi al corso di Laurea in Giurisprudenza (Classe Lmg-01) devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Ateneo. Possono, inoltre, accedere coloro che sono in possesso di un diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale nei quali non era previsto l'anno integrativo.
2. Per coloro che sono in possesso di un diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era previsto l'anno integrativo, l'ammissione al corso richiede il recupero del debito formativo mediante la frequenza di corsi singoli in aree di apprendimento compensative dell'ultimo anno di scuola superiore e il superamento del relativo esame di profitto. Per le modalità operative si rinvia all'apposita sezione del sito di Ateneo.
3. È, inoltre, prevista la verifica della preparazione iniziale (VPI) ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 270/2004 che ha la funzione di appurare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico sia adeguata al Corso di Laurea prescelto. La verifica è, altresì, un utile strumento di autovalutazione per permettere agli studenti e alle studentesse di migliorare la propria preparazione di base e di inserirsi al meglio nel percorso universitario. La verifica avviene mediante somministrazione di un test obbligatorio, ma non vincolante per l'immatricolazione. Il test disponibile sulla piattaforma e-learning di Ateneo si compone di 30 domande a risposta multipla su argomenti inerenti alla conoscenza di argomenti di cultura generale (economica, giuridica e logico-matematica di base) come forniti dalle scuole secondarie di secondo grado. A ciascuna risposta corretta viene attribuito un punteggio pari ad 1, mentre alle risposte errate e alle mancate risposte un punteggio pari a 0. La prova si considera superata al raggiungimento di un punteggio almeno pari a 15 (corrispondente al 50% delle risposte corrette). Il risultato sarà immediatamente comunicato e il superamento del test verrà riportato automaticamente nella carriera della/o studentessa/studente. In caso di punteggio inferiore a 15/30, vengono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nelle specifiche aree disciplinari in cui

risultano carenze nella preparazione di base. Per assolvere l'OFA la/lo studentessa/studente dovrà seguire un corso (denominato "Corso Zero") incentrato sulla specifica area culturale per la quale è emerso un deficit di conoscenze di base. Qualora il test erogato al termine del "Corso Zero" non risultasse superato, potrà essere ripetuto sino al termine del primo anno di iscrizione. In caso di mancato assolvimento entro il 31-07 dell'Anno Accademico di riferimento, lo/la studentessa/studente non potrà accedere all'anno successivo.

4. Per le procedure e le modalità previste per l'iscrizione si rinvia alle informazioni presenti sul sito di Ateneo.

Art. 7 Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A decorrere dall'A.A. 2022/2023, ai sensi del DM 930/2022, ciascuna/o studentessa/studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, sia presso la sola Università telematica Pegaso, sia presso Università telematica Pegaso e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Per le procedure e le modalità di iscrizione si rinvia alle informazioni disponibili sul sito di Ateneo, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, cui si fa espresso riferimento.

Art. 8 Struttura del Corso di Studio

1. La durata legale del Corso è di cinque anni.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 300 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A. Di base
 - B. Caratterizzanti
 - C. Affini o integrative
 - D. A scelta libera dello studente
 - E. Per la prova finale
 - F. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
3. A ciascun credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo.
4. L'impegno orario di cui al punto che precede è ripartito in 5 ore di Didattica Erogativa Telematica (TEL-DE) asincrona, 2 ore di Didattica Interattiva Telematica (TEL-DI) sincrona e 18 ore di autoapprendimento.
5. L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) prevede 2 indirizzi (curricula): Professioni legali e Criminologia e Cyber Law

Art. 9 Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio

1. La didattica online dell'Università Telematica Pegaso si fonda su un modello pedagogico aggiornato, flessibile e innovativo, orientato allo sviluppo di competenze teoriche, trasversali e professionali. Il cuore di questo modello è rappresentato dalla combinazione tra due modalità didattiche complementari. Il modello didattico dell'Università Telematica Pegaso prevede la seguente articolazione in ore per CFU:
1 CFU = 5 ore TEL-DE + 2 ore TEL-DI + 18 ore studio individuale (Autoapprendimento)
Le attività di didattica erogativa (TEL-DE) e interattiva (TEL-DI) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento, definiti in coordinamento con gli altri insegnamenti del CdS. Inoltre, le due modalità sono progettate e integrate per offrire agli studenti un'esperienza formativa personalizzata, accessibile e completa, basata su un approccio centrato sulle competenze e sull'apprendimento attivo.
2. La TEL-DE rappresenta l'equivalente digitale della tradizionale lezione frontale ed è erogata in modalità asincrona all'interno di un ambiente virtuale (piattaforma LMS d'Ateneo) accessibile in ogni momento e da qualsiasi dispositivo.

3. La TEL-DI, erogata in modalità sincrona all'interno di un ambiente virtuale (piattaforma LMS d'Ateneo), è intesa come forma di approfondimento e integrazione della TEL-DE e consente di potenziare l'esperienza formativa attraverso momenti di confronto e collaborazione tra studentesse/studenti, docenti e tutor.
4. Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun Docente, nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della TEL-DI e l'eventuale collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente effettuata in sede di esame finale.
5. Le modalità di organizzazione della didattica sono definite in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei Regolamenti di Ateneo e delle indicazioni del Modello didattico dell'Università Telematica Pegaso disponibile nella sezione dedicata del sito web.

Art. 10 Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative

1. I Piani di Studio sono riportati nell'Allegato 1 al presente Regolamento e possono essere annualmente aggiornati, fermo restando l'impegno del Corso di Studio a garantire l'erogazione dell'offerta formativa riferita a piani di studio approvati con riferimento ai precedenti ordinamenti didattici, come pubblicati sul sito di Ateneo.
2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD), c) la tipologia di attività formativa (TAF).
3. Il prospetto delle attività formative contenente l'elenco degli insegnamenti – ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari e per tipologia di attività formativa – è riportato nella Banca Dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) relativa alla coorte di studentesse e studenti che si immatricola nell'Anno Accademico di riferimento. Detto prospetto viene pubblicato sul sito web di Ateneo (alla pagina del CdS) prima dell'inizio di ogni Anno Accademico.
4. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e sulle altre attività formative (es. obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, programma d'esame, modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento), sono pubblicate online sulla piattaforma di Ateneo, nella sezione dedicata ad ogni insegnamento, prima dell'inizio di ogni Anno Accademico.
5. Gli insegnamenti a scelta previsti dal Piano di Studi consentono alle studentesse e agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo attraverso la selezione di specifiche attività coerenti con gli obiettivi culturali e professionali del Corso di Studio.
6. Gli insegnamenti a libera scelta indicati nel Piano di Studi rappresentano proposte consigliate per l'arricchimento del percorso formativo. Le studentesse e gli studenti possono comunque optare per qualsiasi altro insegnamento previsto nell'offerta formativa dei corsi di laurea (dello stesso livello) dell'Ateneo, purché il numero di CFU corrisponda a quanto indicato nel proprio Piano di Studi.

Art. 11 Esami di profitto e verifiche delle attività formative

1. Il conseguimento dei crediti formativi universitari attribuiti a ciascun insegnamento o attività formativa è subordinato al superamento di un esame finale di profitto o di altra forma di verifica, secondo quanto previsto dal presente Regolamento, dal piano degli studi, dalle schede dei singoli insegnamenti e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
2. Le verifiche di profitto sono individuali e sono finalizzate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti per ciascun insegnamento in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. La valutazione è effettuata secondo criteri di obiettività, trasparenza, imparzialità ed equità di giudizio.
3. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono indicate nelle schede di insegnamento, pubblicate prima dell'avvio delle attività didattiche. Esse specificano, in particolare, la tipologia della prova finale, gli eventuali prerequisiti o propedeuticità, la presenza di prove intermedie, i criteri di valutazione, nonché l'eventuale incidenza delle attività formative svolte in itinere sulla valutazione complessiva. Per le modalità operative specifiche di svolgimento degli esami e delle altre prove di

verifica del profitto si rinvia al Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto, nonché alle ulteriori disposizioni attuative vigenti.

4. Ciascun insegnamento può prevedere prove intermedie e/o verifiche formative in itinere, anche online, quali test a scelta multipla, quesiti vero/falso, domande a risposta aperta, simulazioni, esercitazioni, elaborati, project work, attività collaborative, mappe concettuali o altre modalità coerenti con gli obiettivi formativi dell'insegnamento.
5. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere sono finalizzate a sostenere l'apprendimento progressivo dello studente, a favorire l'autovalutazione e a consentire al docente il monitoraggio del percorso formativo. Ove previsto dalla scheda di insegnamento, esse possono concorrere alla valutazione finale secondo criteri previamente definiti e comunicati agli studenti.
6. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere, anche quando svolte online, non sostituiscono l'esame finale di profitto. L'esame finale di profitto costituisce il momento conclusivo di accertamento della preparazione dello studente ed è svolto in presenza, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal presente Regolamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
7. L'esame finale di profitto si svolge, di norma, con la presenza fisica dello/a studente/essa presso la sede legale dell'Ateneo o presso altra sede d'esame dell'Università, nel rispetto della normativa vigente. Eventuali deroghe allo svolgimento in presenza sono ammesse esclusivamente nei casi previsti dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto e dalla normativa vigente.
8. In caso di svolgimento a distanza di prove intermedie, verifiche formative in itinere o, nei soli casi consentiti, dell'esame finale di profitto, devono essere garantiti, mediante idonee misure tecniche e organizzative, l'univoca identificazione della/del candidata/o, la regolarità della prova, la tracciabilità delle operazioni e il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e parità di trattamento.
9. Le prove di verifica possono consistere in esami scritti, orali, pratici o in altre forme di accertamento coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento. La votazione degli esami è espressa in trentesimi. Le attività formative che non prevedono voto possono concludersi con un giudizio di idoneità, secondo quanto stabilito dal piano degli studi, dalle schede di insegnamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
10. L'esame finale di profitto valorizza, ove previsto dalla scheda di insegnamento, il lavoro svolto dallo studente nel percorso formativo, tenendo conto dei risultati delle eventuali prove intermedie, della partecipazione alle attività didattiche online, sincrone e asincrone, della qualità delle interazioni formative e dell'esito della prova conclusiva in presenza.
11. La Commissione d'esame è responsabile dell'accertamento della preparazione della/del candidata/o. È composta ed opera secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
12. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello/della studente/essa determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva.
13. Gli appelli sono calendarizzati e pubblicati con congruo anticipo secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto. Eventuali modifiche del calendario sono comunicate tempestivamente alle studentesse e agli studenti.
14. La studentessa e lo studente in regola con la posizione amministrativa potranno sostenere tutti gli esami degli insegnamenti frequentati, nel rispetto delle propedeuticità e nel limite massimo di 2 esami al giorno nel caso di prove di verifica intermedie per un totale di massimo 5 esami per sessione.
15. La verifica e la certificazione degli esiti formativi relativi alle prove intermedie, alle verifiche formative in itinere e alla partecipazione alle attività online sono realizzate anche mediante il sistema di tracciamento automatico delle attività formative. Il tracciamento riguarda, tra l'altro, la fruizione dei materiali didattici, la partecipazione alle attività interattive, la consegna degli elaborati, le attività di monitoraggio didattico e tecnico e ogni altro elemento utile alla valutazione e all'autovalutazione.
16. I dati relativi al tracciamento sono resi disponibili al docente e alla/allo studentessa/studente per finalità di valutazione, autovalutazione, tutoraggio e miglioramento del percorso formativo, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
17. Il Corso di Laurea monitora periodicamente la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità didattiche e forme di verifica del profitto, anche nell'ambito del

sistema di assicurazione della qualità, al fine di promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Art. 12 Insegnamenti singoli

1. È possibile seguire per un Anno Accademico insegnamenti singoli attivati presso il Corso di Laurea. Per la relativa disciplina si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 13 Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo/la studente/essa con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
2. Il CdS contribuisce alla valutazione delle eventuali richieste di riconoscimento di CFU in fase di immatricolazione. Le valutazioni vengono effettuate da un'apposita Commissione tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento di Facoltà, dalle indicazioni degli OOAA preposti e in considerazione del numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
3. Nel caso di trasferimenti o passaggi ad altro corso di studio, per il riconoscimento dei crediti acquisiti, la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo /la studente/essa deve iscriversi. Gli/le studenti/esse a cui saranno riconosciuti almeno 30 CFU verranno iscritti al primo anno; da 31 a 90 verranno iscritti al secondo anno; oltre 90 verranno iscritti al terzo anno. In ogni caso lo/la studente/essa trasferito da altro Ateneo deve conseguire presso l'Università telematica almeno 30 dei 300 CFU, con esclusione della prova finale.
4. Sono considerate utili ai fini del riconoscimento dei CFU le attività formative che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) identità del gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico disciplinare (SSD) fra la materia prevista nel piano di studi del corso nel quale si richiede immatricolazione e quello del corso di provenienza;
 - b) identità del gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico disciplinare (SSD) fra la materia prevista nel piano di studi del corso nel quale si richiede l'immatricolazione e quello del corso di provenienza, previa verifica della prossimità dei programmi di studio.
5. La convalida viene effettuata per un numero pari al valore in CFU dell'attività formativa oggetto di convalida e fino a concorrenza del valore in CFU dell'attività corrispondente prevista nel piano di studi cui il richiedente intende immatricolarsi. Eventuali eccedenze inferiori ai 6 CFU possono essere utilizzate in compensazione a valere su altri insegnamenti del medesimo GSD previsti dal piano di studi e purché i contenuti siano coerenti. Le attività formative che non soddisfano nessuno dei precedenti requisiti potranno essere ugualmente riconosciute, a titolo di insegnamenti a libera scelta dello/della studente/essa, nei limiti previsti dal piano di studi cui il richiedente intende immatricolarsi. Non possono essere convalidati i CFU relativi alla prova finale.
6. Possono essere riconosciuti, entro i limiti massimi previsti dalla normativa vigente, i CFU per:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c) il conseguimento da parte dello/a studente/ssa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/ssa mondiale assoluto/a, campione/ssa europeo/a assoluto/a o campione/ssa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.

7. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e per quanto non espressamente indicato si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 14 Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti presso Ateneo straniero

1. Lo/la studente/essa che proviene da altro corso di studio e/o abbia conseguito titoli accademici all'estero può chiedere il riconoscimento delle attività formative sostenute in Atenei stranieri. La convalida delle attività formative acquisite in Atenei stranieri è ammessa solo se sia stato accertato l'apprendimento attraverso il superamento di un esame di profitto con le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.
2. Nel riconoscimento delle attività di mobilità studentesca, l'Università Telematica Pegaso adotta criteri riconducibili all'European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS). Un credito ECTS corrisponde a un Credito Formativo Universitario (CFU). L'Università Pegaso riconosce i crediti acquisiti dallo/dalla studente/essa presso altre Istituzioni eleggibili nel rispetto di quanto concordato con il contratto di apprendimento (Learning Agreement), sulla base del principio del "pieno riconoscimento accademico delle esperienze di mobilità" contenuto nell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE). Per ottenere il riconoscimento delle attività formative, il beneficiario della mobilità per attività di studio deve richiedere, prima del suo rientro in sede, il Certificato di profitto (Transcript of Records) dal quale deve risultare l'indicazione delle attività formative svolte, degli esami sostenuti, dei crediti corrispondenti e della valutazione riportata, eventualmente espressa secondo il sistema ECTS.
3. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e per quanto non espressamente indicato si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 15 Prova finale

1. La Laurea Magistrale in Giurisprudenza si consegue con l'acquisizione di 300 CFU e il superamento della prova finale (esame di laurea). La prova finale del Corso di Studio consiste nella redazione di un elaborato finale volto a misurare le competenze apprese durante il Corso di Studio. Tale elaborato è redatto in forma scritta dallo studente ed ha come oggetto uno dei temi definiti dalla Commissione di Laurea del CdS. L'elaborato finale, esito del lavoro autonomo e originale dello studente, deve rispettare le indicazioni, in termini di contenuto e forma, previste dalle Linee guida disponibili sulla piattaforma dell'Ateneo. Tale impostazione conferisce alla prova finale un importante ruolo nell'ambito della formazione della/del laureata/o, specialmente con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie originali considerazioni.
2. La modalità di ammissione sono contenute nel Regolamento della prova finale per i corsi di studio magistrali biennali e magistrali a ciclo unico. La calendarizzazione delle prove finali viene definita secondo le indicazioni del Senato Accademico.
3. La composizione delle Commissioni e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo e delle indicazioni del Senato Accademico.
4. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 16 Studenti con specifiche esigenze

1. Il CdS, in coordinamento con l'Ufficio Inclusione, supporta lo/la studente/essa con disabilità, BES e DSA nell'accesso ai servizi di tipo tecnico, e/o didattico e/o specialistici, individuati sulla base di specifici bisogni, dalla fase in cui si sceglie il Corso di Studi fino alla laurea e al post-laurea, in ottemperanza a quanto disposto nel Regolamento Inclusione d'Ateneo.
(<https://www.unipegaso.it/ateneo/documenti-ufficiali>)

Art. 17 Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal CdS in collaborazione con gli Uffici centrali di Ateneo, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e riportato dettagliatamente nella scheda SUA-CdS.
2. L'Ateneo garantisce un'offerta ampia, strutturata e coerente di attività di tutorato e orientamento che accompagnano lo/la studente/essa lungo tutto il percorso formativo, dalla fase di pre-ingresso fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Nella fase di pre-ingresso opera la figura dell'orientatore, presente nei poli didattici di Pegaso presenti sul territorio nazionale, che fornisce supporto nella scelta del percorso e nell'avvio della carriera accademica. Nella fase di orientamento in itinere studentesse e studenti sono affiancati da tre tipologie di tutor: Disciplinari, di CdS e Tecnici. I compiti dei tutor sono disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo, così come previsto dall'art. 45.
3. Il CdS accompagna lo/la studente/essa, in coordinamento con l'Ufficio placement e Career Service (<https://www.unipegaso.it/studenti/career-service>), nelle attività di tirocinio e stage, sia in Italia che all'estero, attraverso un percorso strutturato e dettagliatamente descritto nella scheda SUA-CdS; Il CdS accompagna altresì lo/la studente/essa nella mobilità internazionale, in coordinamento con l'ufficio Erasmus ed Internazionalizzazione (<https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>).

Art. 18 Norme di rinvio ed entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si rimanda alle previsioni dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo, della Carta dei Servizi, del Contratto dello studente e da tutte le disposizioni specifiche emanate dagli Organi dell'Ateneo a tal fine abilitati.
2. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno di pubblicazione sul sito di Ateneo, a seguito di approvazione e sottoscrizione da parte dei competenti organi di Ateneo. L'Allegato 1 del presente Regolamento è modificato ogni anno sulla base delle indicazioni e dei contenuti della Scheda SUA pubblicata sul sito web di Ateneo. L'allegato espone i piani di studio per la coorte di riferimento.

PROFESSIONI LEGALI									
Anno	Denominazione AD	CFU totali	Obbligatorio	Paniere	SSD 2024	SSD 2015	TAF	Ambito	Lingua AD
1	Istituzioni di diritto romano	9	Sì	No	GIUR-15/A	IUS/18	A	A1	ita
1	Storia del diritto romano	6	Sì	No	GIUR-15/A	IUS/18	A	A1	ita
1	Storia del diritto dal Medioevo all'Età contemporanea	12	Sì	No	GIUR-16/A	IUS/19	A	A1	ita
1	Filosofia del diritto	9	Sì	No	GIUR-17/A	IUS/20	A	A2	ita
1	Istituzioni di diritto privato	12	Sì	No	GIUR-01/A	IUS/01	A	A3	ita
1	Diritto costituzionale	12	Sì	No	GIUR-05/A	IUS/08	A	A4	ita
2	Teoria generale del diritto e dell'interpretazione	6	Sì	No	GIUR-17/A	IUS/20	A	A2	ita
2	Istituzioni di diritto pubblico	9	Sì	No	GIUR-05/A	IUS/09	A	A4	ita
2	Diritto commerciale	9	Sì	No	GIUR-02/A	IUS/04	B	B2	ita
2	Diritto tributario	6	Sì	No	GIUR-08/A	IUS/12	B	B3	ita
2	Diritto internazionale	9	Sì	No	GIUR-09/A	IUS/13	B	B5	ita
2	Diritto dell'UE	9	Sì	No	GIUR-10/A	IUS/14	B	B6	ita
2	Diritto del lavoro	12	Sì	No	GIUR-04/A	IUS/07	B	B8	ita
3	Diritto civile	12	Sì	No	GIUR-01/A	IUS/01	A	A3	ita
3	Diritto e Religioni	6	Sì	No	GIUR-07/A	IUS/11	A	A4	ita
3	Diritto penale	9	Sì	No	GIUR-14/A	IUS/17	B	B1	ita
3	Diritto e gestione della crisi d'impresa	6	Sì	No	GIUR-02/A	IUS/04	B	B2	ita
3	Diritto dell'economia	9	Sì	No	GIUR-03/A	IUS/05	B	B3	ita
3	Diritto pubblico comparato	9	Sì	No	GIUR-11/B	IUS/21	B	B4	ita
3	Diritto amministrativo	9	Sì	No	GIUR-06/A	IUS/10	B	B7	ita
4	Diritto digitale ed Informatica giuridica	9	Sì	No	GIUR-17/A	IUS/20	A	A2	ita
4	Contratti pubblici e prevenzione della corruzione	9	Sì	No	GIUR-06/A	IUS/10	B	B7	ita
4	Diritto processuale civile	15	Sì	No	GIUR-12/A	IUS/15	B	B9	ita
4	Procedura penale	15	Sì	No	GIUR-13/A	IUS/16	B	B10	ita
4	Diritto privato comparato	6	No	2 su 5	GIUR-11/A	IUS/02	C	C1	ita
4	LAW English	6	No	2 su 5	ANGL-01/C	L-LIN/12	C	C1	ita
4	Economia politica	6	No	2 su 5	ECON-01/A	SECS-P/01	C	C1	ita
4	Economia e gestione delle imprese	6	No	2 su 5	ECON-07/A	SECS-P/08	C	C1	ita
4	Finanza aziendale	6	No	2 su 5	ECON-09/A	SECS-P/09	C	C1	ita
5	Economia aziendale	6	Sì	No	ECON-06/A	SECS-P/07	B	B3	ita
5	A scelta dello studente 1	9	No	No	NN	NN	D	D1	ita
5	A scelta dello studente 2	9	No	No	NN	NN	D	D1	ita
5	Diritto penale dell'Intelligenza Artificiale e delle nuove tecnologie	6	Sì	No	GIUR-14/A	IUS/17	B	B1	ita
5	Scrittura giuridica e contrattualistica	6	No	1 su 3	NN	NN	F	F1	ita
5	Laboratorio diritti, sostenibilità e accessibilità tecnologica	6	No	1 su 3	NN	NN	F	F1	ita
5	Laboratorio Tecnologie Digitali e Cyber Sicurezza	6	No	1 su 3	NN	NN	F	F1	ita
5	Prova finale	24	Sì	No	NN	NN	E	E1	ita

5	Diritto Bancario	9	No	No	GIUR-03/A	IUS/05	D	D1	ita
5	Diritto Penale dell'ambiente	9	No	No	GIUR-14/A	IUS/17	D	D1	ita
5	Diritto Penale amministrativo	9	No	No	GIUR-14/A	IUS/17	D	D1	ita
5	Economia e Politiche dell'Innovazione digitale	9	No	No	ECON-02/A	SECS-P/02	D	D1	ita

5	Storia delle dottrine politiche	9	No	No	GSPS-03/A	SPS/02	D	D1	ita
5	Diritto ed etica della transizione ecologica	9	No	No	GIUR-17/A	IUS/20	D	D1	ita
5	Sistemi comparati della legislazione scolastica e dell'inclusione	9	No	No	GIUR-11/B	IUS/21	D	D1	ita
5	Giustizia sportiva	9	No	No	GIUR-12/A	IUS/15	D	D1	ita
5	Diritto dell'Ambiente	9	No	No	GIUR-06/A	IUS/10	D	D1	ita
5	Diritto pubblico dell'informazione digitale	9	No	No	GIUR-05/A	IUS/09	D	D1	ita

CRIMINOLOGIA E CYBER LAW									
Anno	Denominazione AD	CFU totali	Obbligatorio	Paniere	SSD 2024	SSD 2015	TAF	Ambito	Lingua AD
1	Istituzioni di diritto romano	9	Sì	No	GIUR-15/A	IUS/18	A	A1	ita
1	Storia del diritto romano	6	Sì	No	GIUR-15/A	IUS/18	A	A1	ita
1	Storia del diritto dal Medioevo all'Età contemporanea	12	Sì	No	GIUR-16/A	IUS/19	A	A1	ita
1	Filosofia del diritto	9	Sì	No	GIUR-17/A	IUS/20	A	A2	ita
1	Istituzioni di diritto privato	12	Sì	No	GIUR-01/A	IUS/01	A	A3	ita
1	Diritto costituzionale	12	Sì	No	GIUR-05/A	IUS/08	A	A4	ita
2	Teoria generale del diritto e dell'interpretazione	6	Sì	No	GIUR-17/A	IUS/20	A	A2	ita
2	Istituzioni di diritto pubblico	9	Sì	No	GIUR-05/A	IUS/09	A	A4	ita
2	Diritto commerciale	9	Sì	No	GIUR-02/A	IUS/04	B	B2	ita
2	Diritto tributario	6	Sì	No	GIUR-08/A	IUS/12	B	B3	ita
2	Diritto internazionale	9	Sì	No	GIUR-09/A	IUS/13	B	B5	ita
2	Diritto dell'UE	9	Sì	No	GIUR-10/A	IUS/14	B	B6	ita
2	Diritto del lavoro	12	Sì	No	GIUR-04/A	IUS/07	B	B8	ita
3	Diritto civile	12	Sì	No	GIUR-01/A	IUS/01	A	A3	ita
3	Diritto e Religioni	6	Sì	No	GIUR-07/A	IUS/11	A	A4	ita
3	Diritto penale	9	Sì	No	GIUR-14/A	IUS/17	B	B1	ita
3	Diritto e gestione della crisi d'impresa	6	Sì	No	GIUR-02/A	IUS/04	B	B2	ita
3	Diritto dell'economia	9	Sì	No	GIUR-03/A	IUS/05	B	B3	ita
3	Diritto pubblico comparato	9	Sì	No	GIUR-11/B	IUS/21	B	B4	ita
3	Diritto amministrativo	9	Sì	No	GIUR-06/A	IUS/10	B	B7	ita
4	Diritto processuale civile	15	Sì	No	GIUR-12/A	IUS/15	B	B9	ita
4	Procedura penale	15	Sì	No	GIUR-13/A	IUS/16	B	B10	ita
4	Procedimento amministrativo, trasparenza e cybersecurity	9	Sì	No	GIUR-06/A	IUS/10	B	B7	ita
4	LAW English	6	No	1 su 3	ANGL-01/C	L-LIN/12	C	C1	ita
4	Diritto privato comparato	6	No	1 su 3	GIUR-11/A	IUS/02	C	C1	ita
4	Economia aziendale	6	No	1 su 3	ECON-06/A	SECS-P/07	C	C1	ita
4	Diritto digitale ed Informatica giuridica	9	Sì	No	GIUR-17/A	IUS/20	A	A2	ita
4	Criminologia	6	Sì	No	GIUR-14/A	IUS/17	B	B1	ita
5	Economia politica	6	Sì	No	ECON-01/A	SECS-P/01	B	B3	ita
5	A scelta dello studente 1	9	Sì	No	NN	NN	D	D1	ita
5	A scelta dello studente 2	9	Sì	No	NN	NN	D	D1	ita
5	Diritto penale dell'Intelligenza Artificiale e delle nuove tecnologie	6	No	1 su 3	GIUR-14/A	IUS/17	C	C1	ita
5	Economia e gestione delle imprese	6	No	1 su 3	ECON-07/A	SECS-P/08	C	C1	ita
5	Finanza aziendale	6	No	1 su 3	ECON-09/A	SECS-P/09	C	C1	ita
5	Scrittura giuridica e contrattualistica	6	No	1 su 3	NN	NN	F	F1	ita

5	Laboratorio diritti, sostenibilità e accessibilità tecnologica	6	No	1 su 3	NN	NN	F	F1	ita
5	Laboratorio Tecnologie Digitali e Cyber Sicurezza	6	No	1 su 3	NN	NN	F	F1	ita
5	Prova finale	24	Sì	No	NN	NN	E	E1	ita

5	Diritto Bancario	9	No	No	GIUR-03/A	IUS/05	D	D1	ita
5	Diritto Penale dell'ambiente	9	No	No	GIUR-14/A	IUS/17	D	D1	ita
5	Diritto Penale amministrativo	9	No	No	GIUR-14/A	IUS/17	D	D1	ita
5	Economia e Politiche dell'Innovazione digitale	9	No	No	ECON-02/A	SECS-P/02	D	D1	ita
5	Storia delle dottrine politiche	9	No	No	GSPS-03/A	SPS/02	D	D1	ita
5	Diritto ed etica della transizione ecologica	9	No	No	GIUR-17/A	IUS/20	D	D1	ita
5	Sistemi comparati della legislazione scolastica e dell'inclusione	9	No	No	GIUR-11/B	IUS/21	D	D1	ita
5	Giustizia sportiva	9	No	No	GIUR-12/A	IUS/15	D	D1	ita
5	Diritto dell'Ambiente	9	No	No	GIUR-06/A	IUS/10	D	D1	ita
5	Diritto pubblico dell'informazione digitale	9	No	No	GIUR-05/A	IUS/09	D	D1	ita